

*Non lasciarti tentare dai campioni dell'infelicità, della mutria cretina, della serietà ignorante.*

*Sii allegro.*

*Ti insegnano a non splendere.*

*E tu splendi, invece.*

(PIER PAOLO PASOLINI)

Cari e amatissimi studenti, quest'anno la mia tradizionale lettera di *inizio anno scolastico* parte da una frase di un grande scrittore e regista italiano che, al netto della parolaccia (di cui mi scuso per lui), ci insegna una cosa immensa: dobbiamo splendere! Dobbiamo fare, cercare e dare la luce, illuminare, rischiarare, rallegrare, vivacizzare, allietare, brillare!

E come, direte voi? Quando la scuola è alle porte, con tutti i suoi noiosi doveri, con gli insegnanti severi, con i genitori che ci controllano, con i compagni di classe che ci disturbano e con i nostri problemi personali che ci assillano? Come fare a immergerci nella luce, se siamo nell'oscurità? Perché sorridere se non ne abbiamo voglia? Chi ce lo fa fare e perché o per chi dovremmo farlo?

La risposta è semplice: lo facciamo per noi!

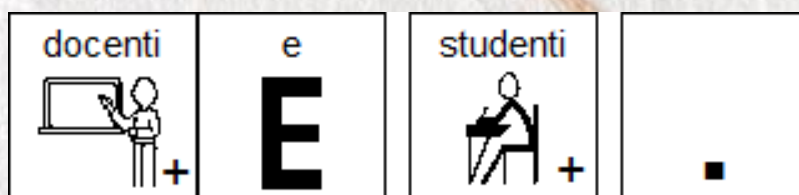
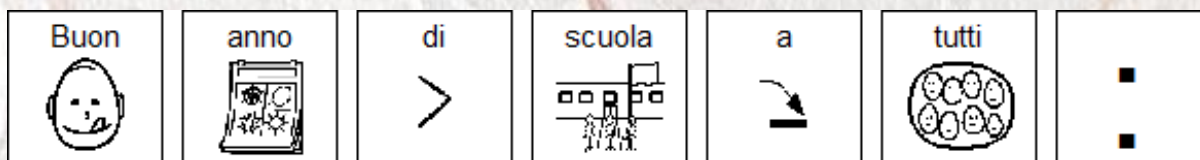
Perché siamo vivi, belli e fortunati: abbiamo amici, genitori e insegnanti che ci accompagnano, abbiamo i libri, la musica, il cinema, la scienza, la tecnologia e l'arte che ci regalano nuovi orizzonti di conoscenza, abbiamo un mondo bellissimo da esplorare con tutta la sua complessità e il suo incanto. Abbiamo il nostro carattere (pessimo o ottimo, eppure lo abbiamo!) che ci spinge verso mete sempre più alte e imprevedibili, abbiamo una scuola che, pur con mille limiti e difetti, ci accoglie e ci illumina con tanti insegnamenti interessanti e sorprendenti. Siamo circondati da persone speciali e viviamo in un mondo straordinario.

Non date retta a quei finti intellettuali che con aria seria e piglio severissimo ci fanno credere che solo un broncio perennemente piazzato sul nostro viso ci renderà rispettati e credibili. Non date retta a quelli che pensano sempre al peggio, che criticano tutto e tutti, che brontolano dalla mattina alla sera pensando di essere molto sapienti. Non date retta ai disfattisti, ai pessimisti e a quelli che vi dicono di mollare, di non crederci, di non provare nemmeno ad accettare le sfide della vita o della scuola. Le persone colte ed umili sanno sorridere con affetto, sanno ridere delle cose del mondo e di se stesse, sanno lanciarsi con temerarietà verso nuovi traguardi senza pensare di fallire. Le persone colte ed intelligenti, come voi, sanno essere leggere e sanno apprezzare e riconoscere tutte le scintille di luce che illuminano la loro vita. Le persone colte e intelligenti sono serie, ma sorridenti!

Quindi da quest'anno basta con i musci lunghi! Sforziamoci di essere gioiosi, nonostante tutto e tutti, per essere testimoni che la vita è bella nonostante le difficoltà e che anzi è ancora più bella se le sfide da affrontare sono alte e nobili.

Auguro quindi a tutti voi di vivere un nuovo anno scolastico con immensa forza di volontà, con coraggio, con impegno e serietà, ma il tutto condito con una generosa spruzzata di gioia, di vera gioia di vivere.

Vi abbraccio tutti e...buon anno!



*Veronica Migani*